

RAPPRESENTANTI DI NUMEROSI PAESI A CONVEGNO

Prima giornata a Varese degli Incontri del cinema

Discorsi inaugurali di Cassuto e Vincent e prolusione dell'on. Semeraro

(Dal nostro inviato)

VARESE, 12 sett.

Spentisi gli ultimi fragori pubblicitari e gli echi di burrascose polemiche più o meno artistiche dal Lido di Venezia, una «elite» del mondo del cinema si è tenuta a rinchiodare in meditazione nella quieta, idilliaca Varese, nel silenzio austero delle volte e delle colonne di Villa Recalcati sul pendio della vertiginosa discesa che porta al lago, oggi splendide di sole quanto sulla Laguna c'era pioggia, gli ultimi giorni del Festival.

A Varese ha preso infatti l'avvio il Secondo Incontro Internazionale sul cinema: l'anno scorso si parlò del «neorealismo» e della «sua crisi di esaurimento o di approfondimento»; quest'anno si è posto invece l'accento sulla «Comunità europea del cinema», lasciando via libera a fautori e detrattori di tale speranza od un utile scambio di idee. Così rappresentanti dell'Australia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Portogallo, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera, e dell'UNESCO,

della CIDALC ecc., sono convenuti nella città lombarda.

Nel vasto salone di Villa Recalcati, stamane alle 10,30 sono iniziati i primi indispensabili conveneroli, tutti invitanti alla libertà di opinione gli «incontristi» (la qual brutta parola è preferita chissà perché a quella più usuale di «congressisti» perché più proficua e feroce di risultati veramente concreti sia la conclusione dell'incontro).

Al tavolo della Presidenza, lo storiografo francese Carl Vincent, il direttore generale dell'UNITALIA, dott. Cassuto, il prefetto, il presidente della amministrazione provinciale, il presidente dell'Ente Turismo, un rappresentante del Comune della città ospitante; presenti poi l'on. Gabriele Semeraro, presidente del Gruppo parlamentare dello Spettacolo e dell'Istituto Internazionale di Cinematografia, e i parlamentari sen. Santoro, on. Tosi, Galli ed Edoardo Martino. Tra gli «incontristi» presenti René Deltgen interprete del film tedesco di Vicax, «Via senza ritorno» che è stato proiettato questa sera e Brunella Bovo, mentre sono attesi Silvana Pampanini, Pabito Galvo per la proiezione di «Marcelino, pan y vino», Eleonora Vargas, i coniugi Fellini (per la presentazione de «Il Bidone»), Santuccio e la Brignone, e la troupe capeggiata dal regista Zampa e dagli attori Folco Lulli ed Elsa Martinelli che sta girando un film nello risaie del Novarese.

Prima della prolusione dell'on. Semeraro in programma, il dott. Beretta, presidente dell'Ente turismo varese, ha brevemente salutato gli ospiti ringraziando; ed il loro intervento all'incontro; altrettanto ha fatto l'avv. Pajetta presidente dell'Amministrazione provinciale, poi il prof. Ferrante che come insegnante si augura anche che i lavori in programma possano portare il cinema verso l'auspicato orientamento educativo.

Infine i due discorsi inaugurali previsti: del dott. Cassuto che, tracciato brevemente il bilancio del Convegno dello scorso anno, enuncia i motivi dell'incontro di quest'anno, tutto teso a facilitare la possibilità di produzioni europee nel senso più lato della parola, le quali, se pur forse rischiose commercialmente, aprano nuove vie alla meditazione; del prof. Vincent che sottolinea come il Convegno giunga a proposito, proprio mentre la tendenza alla «Comunità europea del cinema» ha più possibilità di realizzazione. «L'idea — egli ha detto — ha incontestabilmente oppositori e sostenitori, entrambi con valide ragioni; la messa a punto di una comunità come quella oggetto del presente convegno richiederà inoltre lo studio di una serie di problemi non solo materiali ed economici, ma anche morali e spirituali. Perciò invito tutti alla discussione, il più libera possibile, perché ognuno offra veramente il meglio delle sue idee e delle sue esperienze. Mi auguro però che tale collaborazione internazionale, se resa operante, oltre a vantaggi economici sappia assicurare una più alta concezione artistica e spirituale».

Molti applausi ai due discorsi inaugurali riscaldano di più l'atmosfera quando l'on. Semeraro inizia la sua prolusione. Il presidente di questi «incontri sul cinema», si addentra ben presto nell'esame generale del programma del convegno.

«Questa volta non ci si limiterà infatti a considerare problemi di singoli Paesi, ma si vorrà ampliare il campo fino ad una possibile ed auspicabile intera Europa di produzioni e di realizzazioni cinematografiche. Il cinema oggi, oggi più che ieri, tale anzietà di concezione e di realizzazione, oggi che la sua influenza sul pubblico è fondamentale e determinante per la formazione di sani individui; oggi che le stesse alte parole di Pio XII fecerono e segnano i compiti che il cinema si deve proporre, determinando con il proprio esempio, soprattutto per le giovani anime, addobbate e per la gioventù».

L'on. Semeraro ha poi tentato un'analisi generale dell'industria di realizzazione del

una comunità internazionale del cinema; dal 1935 quando l'allora presidente dell'ANICA cercò di annodare i fili dispersi di singoli interessi nazionali e riuscì a far coincidere i primi interessi per una collaborazione italo-francese poi estesi.

I Festival cinematografici (e quello di Venezia fin dal '32) hanno aiutato la realizzazione di tale unità di intenti e facilitati gli scambi artistici; l'ONU e l'UNESCO hanno favorito al massimo tali incontri perché la parola dei popoli più progrediti porti messaggi di civiltà alle nazioni più arretrate. «Perché i film europei — ha proseguito l'oratore — devono essere, soprattutto; film di civiltà, di costume. Da qui deriva il problema di indirizzare una produzione verso i film per ragazzi, i film didattici ed informativi. E ogni Stato dovrebbe sostenere tali film, necessari di aiuto in quanto dedicati ad un pubblico limitato e quindi poco produttivi economicamente. Bisogna poi creare una censura atta a controllare la potenza suggestiva dei film con l'istituzione di un'organismo internazionale di autocensura entro i cui limiti ciascun film dovrebbe attenersi in modo da poter essere presentato in tutti i Paesi senza dover essere soggetto a tagli diversi a seconda delle nazioni. Infine è auspicabile una maggior conoscenza da parte dei Governi dei problemi del cinema, onde essi possano provvedere l'immensa macchina industriale di una adeguata legislatura. Siano questi incontri più frequenti, sull'esempio di questo che stiamo iniziando e a cui auguro i migliori auguri».

Finite tra gli applausi le ultime parole del presidente, la riunione si è sciolta. Nel pomeriggio gli ospiti di Varese hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Comune nel giardino di Palazzo Estense. In serata ha avuto luogo la proiezione in anteprima dell'interessante film tedesco diretto dal regista Vicax, «Via senza ritorno».

Oggi avranno inizio i lavori veri e propri del congresso sul tema «Rapporto dei termini» cioè un esame di arte e industria cinematografica nei loro rapporti.

Giorgio Mascherpa

IL 50° DI MESSA

di don Francesco Gattinoni

BARLASSINA, 12 settembre. Hanno avuto luogo solenni festeggiamenti in onore dello arciprete parroco don Francesco Gattinoni che domenica ha celebrato il suo 50.º di Messa. Don Gattinoni da 34 anni assume il suo ministero di arciprete parroco della parrocchia di Barlassina.

Nehru con

(continua, dalla prima pag.)

Le rese note al mondo — contro i missionari erano già in atto dal giorno 8 aprile u. s., ed erano state fissate dal Governo dell'Unione Indiana in cinque punti, ma già da parecchi anni venivano applicate da parte dei poteri governativi sul terreno dei permessi di ingresso ai missionari stranieri.

Da tutto tempo prima la posta privata dei missionari, e oggetto di controllo. Più volte la grande chiesa cattolica indiana era intervenuta presso il Governo di Delhi, ma invano e tutto ciò si svolgeva in segreto. Nella conferenza delle sue delegazioni di indipendenza e di pace, Nehru ha fatto la prima volta della Costituzione indiana — che negli articoli 24, 25 e 26 garantisce la libertà di religione — Nehru aveva affermato che il Cristianesimo rappresenta una parte dell'eredità religiosa dell'India, e che i cristiani formano una minoranza e rispettata, comunità del Paese e che essi hanno diritto a godere di piena libertà di azione. Anche negli incontri che — il costituzio-

Si ap...
Il II C...
gli scri...
dal «R...
cattolici...
Doma...
prof...
parler...
ra». Se...
del do...
(sguard...
450 ann...
(sguard...
rino G...
preconc...
ferma a...
(sguard...
del dott...
riere i...
della v...
Il sec...
lore il...
ri che...
di liber...
che l'in...
possa e...
alla lib...
l'intelle...
saranno...
ni su «...
del do...
e l'...
e liber...
scrittore...
e obbed...
sepp...
dei libr...
Il ter...
latori i...
su «Co...
alla cu...
e Mons...
ra, l'op...
gnosi».

Ecco gli...
inaugur...
nella S...
relazio...
15,20: v...
20: pre...
scussio...
mattino.

14 set...
za Mess...
lazio...
lone del...
trin. P...
gita a...
lunio. C...
cloristic...
dall'E.P.

15 set...
zione...
'orana...
terventi...
città. F...
dei Nor...

16 set...
tenza p...
rice. Or...
torno a...
Hanno...
denza c...
Ernesto...
Palermo

la Pre...
on. Lor...
sidente...
na, on.

Il Car...
per il

Si è c...
volutata...
te, il se...

ORTI CON TIRANA

TE LE SALME

Caduti in Albania

patrio di 13 nostri connazionali

...ato che sono vivamente augurabili. Da parte sua il Governo italiano ha assicurato che renderà quanto prima esecutivo il trattato di commercio firmato a Tirana nel dicembre 1954.

Cordoglio per la morte di una giovane di A. C.

PAVIA, 12 settembre. L'ardua vivissima nelle dirigenti e nelle socie di gioventù femminile di Azione Cattolica il dolore per la improvvisa scomparsa della socia Pinuccia Albertario, avvenuta poche ore dopo il suo ritorno da Nossè, dove aveva partecipato ai corsi di studio indetti dalla Presidenza diocesana di Gioventù femminile. A suffragio della indimenticabile giovane, esempio di belle virtù e di generosa dedizione nelle opere di apostolato, sarà celebrata, mercoledì p. v. 14 c. m. alle ore 9,30 un solenne ufficio funebre nella chiesa di San Giovanni Donnarum.

NE DEL PAPA

SI INIZIA

amento pastorale

del Signore, S. Eccza Mons. Giovanni Urbani, Vescovo di Verona; ore 13,30: comunicazioni: Piccolo Cero e pure cantore, S. Eccza Mons. Pietro Canisio Van Lierde, scerista di Sua Santità; Lo sport e il divertimento, comm. R. Paschetta, presidente del Comitato provinciale del Centro sportivo italiano di Roma; ore 17,30: Conclusioni e benedizioni delle sezioni di studio.

Il Nunzio in Perù consacra due campane

SALIZADA, 12 sett. Il Nunzio Apostolico in Perù, S. E. Mons. Francesco Lindner, ha consacrato a Moquegua, una città costata, dove si trova per un periodo di riposo, due campane della chiesa della Confessione dello Spirito Santo.

DI RIMANERE FILMINATI